

“Dimensionamento di qualità e non di quantità: la UILSCUOLA di Puglia dice basta alla logica dei numeri”

“Non è possibile continuare a dimensionare le scuole con una logica puramente aritmetica, che porta in dote evidenti difficoltà di gestione: dirigenti scolastici che sono costretti a muoversi da un Comune all’altro, percorrendo decine di chilometri, docenti e collaboratori scolastici che dividono la loro giornata lavorativa su più scuole. La scuola, già falciata da carenze di personale e strutturali, non può subire ulteriori disagi, il cui conto è pagato dai lavoratori e dalla famiglie pugliesi”.

E’ la presa di posizione del Segretario Regionale della Uil Scuola Puglia Giovanni Verga che a nome della Segreteria Regionale snocciola i numeri del dimensionamento.

Si pensi che nel Salento caratterizzato, come noto, da piccoli Comuni esistono 491 punti di erogazione del servizio (plessi) del primo ciclo di istruzione sul totale regionale di 2.096.

Un dato certamente sconcertante e allarmante. La Puglia merita, soprattutto in territori come quello salentino, rispetto e considerazione di quei piccoli centri che, per ragioni oggettive non possono permettersi una scuola autonoma in quanto non corrispondente alla logica dei numeri.

Una riflessione attenta andrebbe fatta sul parametro di legge dei 600 alunni e sulle 70 scuole sovradimensionate che non vengono scorporate.

E’ ora che si dia una spinta politica per finirla con questa carneficina di scuole che, a causa del calo demografico e della emigrazione dei nostri conterranei verso le regioni del nord scendono al di sotto della soglia dei 600 alunni”.

Chiediamo che il Presidente Emiliano e il consiglio regionale diano al governo nazionale un’ accelerazione politica verso un organico funzionale alle esigenze morfologiche e socio-economiche del territorio e che la Scuola Statale richieda l’attuazione di un piano di dimensionamento di qualità e non di quantità.